

Firenze, li..... Maggio 1891

Illustre Signore

Nella adunanza ultima del Consiglio
della Soc. botanica, fu di nuovo parlato
della Flora crittogamica italiana. Intanto mi
sono pervenute oltre che la Sua, le risposte
degli altri quattro collaboratori, e una
lettera dell'iniziatore della proposta, Prof.
Carera. Le opinioni che si presentano sull'opera,
sono non poco diverse. In deciso del Con-
siglio di mettere quest'argomento all'or-
dine del giorno della riunione generale
della nostra Società, che si terrà probab-
ilmente in Roma nell'1^a giugine di giu-
gno, ed alla quale speriamo vivamente
che vorremo intervenire Lei, ed i Profes-
sori Carera, Bottini, de Toni, Monalunga
e Jatta. Ma sarebbe molto desiderabile che
i futuri autori della Flora Crittogamica for-
sino prima d'allora addiventati ad una

qualche intesa sul piano generale dell'opera, la quale naturalmente dovrebbe essere condotta con perfetta uniformità. È per questo che mi permetto di mandarle copie delle lezioni dei numismatici professori, onde Ella, colla Sua grande esperienza e col Suo ben noto tatto veda come meglio si possano conciliare le varie opinioni e formulare una proposta conciliativa. Ella si acquisterebbe così un merito speciale, e la discussione in Siena poggerebbe sopra basi meno vaghe.

Sarei se mi fosse rivolto a Lei per questa delicata missione, ma nessuno più di Lei vi era chiamato per la Sua grande autorità.

Mi abbia sempre la Sua
devota
F. Bonniol